



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data

Numero 437 31/07/2016

Ciò che vale davanti a Dio

Il tema della ricchezza scandisce gran parte del Vangelo di Luca. È un tema importante per la vita ed il cuore delle persone, anche per la gente di oggi. Essa mobilita le sue migliori energie per arrivare a possederla. La logica sottesa a tale «corsa all'oro» è che il denaro sia fonte di felicità e che con il denaro si guadagni la vita presente e futura. Luca, con la parabola di oggi e con tutte le altre che costellano il suo Vangelo, intende dirci che tale meccanismo è dubbio. Pertanto ci invita a capire come il sistema della ricchezza terrena ci può far perdere di vista la vera meta: l'arricchire davanti a Dio.

Il brano del Vangelo di oggi ci mette dinanzi un Gesù attorniato da molta gente. Lo spunto per fare un discorso sulla ricchezza viene dato a Gesù da uno della folla. Gli è chiesto, infatti, di porsi come giudice tra un uomo e suo fratello per una questione di eredità. Per rispondere Gesù racconta la parabola del ricco stolto: un ricco proprietario terriero ha ottenuto un abbondante raccolto, pensa di metterlo da parte per avere sicurezza in futuro. È interessante il soliloquio che fa tra sé e sé: i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni. Si sente padrone della vita e di ciò che la vita ora gli offre. Esiste lui e il suo benessere: non c'è posto per gli altri. Non c'è posto per Di-

o. Invece, come pensa ai *suoi* beni, dovrebbe anche pensare alla *sua* morte.

La questione non va posta sul possedere o sul non possedere, sull'avere o il non avere. In questione è la qualità della nostra esistenza. Il giudizio di Gesù su quest'uomo e sull'inganno avuto nella ricchezza è chiaro: «*Stolto!*». Quella notte gli viene richiesta la vita. Il ricco, come ogni uomo avido, che desidera arricchirsi sempre di più, sbaglia fino a diventare stolto. La stoltezza è l'illusione di assicurarsi la vita con l'avere. È stolto chi non tiene conto della realtà della vita: è un soffio che può venir meno da un momento all'altro. Che vita era dunque?

La risposta la si trova nella 1ª lettura. Qoélet, facendo eco al Vangelo, distingue tra una vita stolta e una vita saggia. Vita stolta è far dipendere la vita da ciò che si ha. Vita saggia vuol dire arricchirsi davanti a Dio ed assicurarsi una felicità che non verrà mai meno. Questo, ribadisce Gesù, è l'unico modo di riscattare i beni e condiderli. Perché, evangelicamente parlando, chi accumula perde e chi dona guadagna.

Gesù ci mette in guardia, perché è facile dimenticarselo, dall'idolatria del denaro e della ricchezza, il vero peccato. Il possesso dei beni non è un male: è il fare dei beni un idolo che ci rende schiavi, il vero male. I beni sono una spada a doppio taglio: possono chiuderti il cielo o aprirtelo, perché – di fatto – il problema non sta nel possedere o nel non possedere, ma nel modo in cui il nostro cuore possiede. Per noi possedere è strutturale. Originariamente era un possesso del Bene, con la «B» maiuscola. Col peccato è stato snaturato in tentazione di avere dei beni, con la «b» minuscola. Gesù ci mette in guardia e ci guarisce da questo possesso malato. Egli ci riconduce a valutare l'essenziale della vita umana, che per natura sua è

Sommario:	Pagina
Ciò che vale	1
GREST	2
	3
Ciao Costantino	3
Notizie della parrocchia	4

provvisoria. Ciò che conta è arricchirci davanti a Dio. Il binomio delle ricchezze è allora chiaro: arricchire davanti a se stessi o arricchire davanti a Dio. Tocca a noi scegliere.

Il Vangelo getta una luce nuova su tante situazioni di una società sempre più orientata al possesso del denaro e alla ricchezza. L'ansia di possedere è una delle tensioni più comuni dell'uomo contemporaneo. Noi siamo chiamati ad allontanarci dalla cupidigia e ad abbandonarci alla provvidenza senza timore di restare delusi. È il tesoro a cui Paolo ci suggerisce di rivolgere il nostro sguardo e soprattutto i desideri del nostro cuore. Noi siamo risorti con Cristo e con lui siamo chiamati a guardare in alto, a sollevarci dalle vuote occupazioni della terra per scoprire ciò che ci attende nei cieli. La sfida che ci viene proposta è quella di avere il coraggio di lasciare continuamente l'uomo vecchio e di rivestirci del nuovo. Solamente rinnovandoci ad immagine di Dio possiamo rivestirci della vera ricchezza. Liberi dalle cose per poter amare di più il Signore. E l'amore sarà il nostro tesoro che riempirà i granai del cielo.

(Tratto da alleluia)

➡ GREST 2016

Anche quest'anno, dall'11 al 17 luglio, i nostri figli hanno avuto la possibilità di partecipare al GREST, organizzato dalla parrocchia con Don Venish e tanti giovani animatori ed educatori del oratorio.

Il termine GREST sta a significare “GIOCO EDUCATIVO ESTIVO” e si propone, attraverso il divertimento, di insegnare ai giovani cosa voglia dire vivere in comunità, nel pieno rispetto dei più sani principi morali, come l'amore per il prossimo e la tolleranza verso l'altro.

Al Parroco e agli educatori è spettato il non facile compito di accogliere i ragazzi e accompagnarli in questo percorso educativo. Non dimentichiamo infatti, che educare significa “tirar fuori”, far uscire il meglio che è in ognuno di noi, per donarlo agli altri.

Il Sacerdote, dopotutto, è un pastore di anime e come tale, conoscendo i ragazzi che appartengono alla sua Parrocchia, sa bene, come e dove interpersi, per correggere in essi ogni forma di condotta non idonea.

Si tratta quindi di prepararli a saper affrontare il cammino della vita che li atten-



derà, con tutte le difficoltà che esso comporta. Il tema di quest'anno è stato “Il Re Leone” e i ragazzi, divisi in squadre, ogni giorno hanno fatto giochi ed esperienze diverse (gara di cucina, caccia al tesoro, un gioco giallo serale che ha coinvolto anche i genitori e tanto altro).



Domenica, il Grest è terminato, prima con la partecipazione alla S. Messa, per finire con la cena anche con in genitori, allietata da giochi finali ed allegria in un clima di amicizia e spensieratezza.

Visto quello cui purtroppo siamo abituati ad assistere, praticamente ormai quotidianamente, con odio e violenza ad accompagnare le nostre vite, ritengo assolutamente importante promuovere questa esperienza di vita e di amicizia insieme a Gesù.

Ogni pomeriggio, riprendendo mia figlia, la vedevo venirmi incontro col sorriso sulle labbra, felice del pomeriggio trascorso e per questo, mi sento in dovere di ringraziare di cuore Don Venish e tutti gli splendidi animatori, che hanno saputo creare per questi ragazzi un ambiente veramente sereno e gioioso.

Le ho domandato cosa le è rimasto di questa esperienza. Mi ha risposto che è la prima volta che si trova a gareggiare contro altri ragazzi, senza che ci sia contrasto tra vincitori e vinti. Poi mi ha detto: “Mamma, quando scrivi l’articolo, fai in modo che chi lo legge, sia invogliato a partecipare il prossimo anno perché ne vale veramente la pena!”. So bene che il GREST non può essere spiegato, il GREST va vissuto, ma nel mio piccolo, spero perlomeno di avervi incuriosito!

S.C.

⇒ CIAO COSTA



Ciao Costa, così ti chiamavamo amichevolmente.

Quando cercavamo di farti coraggio nei momenti difficili della tua malattia ci dicevi: “**io ce la metto tutta**” ma il male ha avuto la meglio.

Non riuscirà però a portar via da noi il tuo ricordo, il tuo essere partecipe e collaborare attivamente ai nostri pellegrinaggi e alle nostre piccole iniziative, la pesca, lo stand della frutta ed altro ancora, ai momenti di lavoro e di gioia della nostra associazione, fiero di essere unitaliano e pronto a offrire un sostegno alle persone ammalate e disabili oltre che materialmente anche con un sorriso, una carezza e una parola di conforto. Ciao caro amico...

(UNITALSI)

<p>18ª DEL TEMPO ORDINARIO Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89 (90); Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21 <i>Quello che hai preparato, di chi sarà?</i> R Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.</p>	<p>31 DOMENICA LO 2° set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa S. Francesco. • Teresa Angeloni per Mario e Rosa. • Fam. Carbini per Sigismondo. Ore 11.00 S. Messa San Francesco 50° Anniversario di Pasqualini Aldo e Liana. Ore 18.30 S. Messa Chiesa di S. Pietro • Per i defunti della Contrada S. Pietro. Seguirà un momento di convivialità con cibi offerti gentilmente dalla comunità residente.</p>
<p>S. Alfonso Maria de' Liguori (m) Ger 28,1-17; Sal 118 (119); Mt 14,13-21 <i>Alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.</i> R Insegnami, Signore, i tuoi decreti.</p>	<p>1 LUNEDÌ LO 2° set</p>	<p>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario. • “Die Septimo” di Costantino Lucarelli. • Silvana Quagli Davado per Franchina e Primo</p>
<p>S. Eusebio di Vercelli (mf); S. Pietro Giuliano Eymard (mf) Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101 (102); Mt 14,22-36 <i>Comandami di venire verso di te sulle acque.</i> R Il Signore ha ricostruito Sion ed è apparso in tutto il suo splendore. Opp. Mostraci, o Dio, il tuo splendore.</p>	<p>2 MARTEDÌ LO 2° set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa e adorazione C.del crocifisso • Fam. Cingolani per Nicola (10° anno). • Pro Apostolato della Preghiera.</p>
<p>Ger 31,1-7; C Ger 31,10-12b.13; Mt 15,21-28 <i>Donna, grande è la tua fede!</i> R Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.</p>	<p>3 MERCLEDÌ LO 2° set</p>	<p>Ore 18.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 19.00 S. Messa Chiesa di Taragli preceduta dal S. Rosario • Def. Fam. Crognaletti</p>
<p>S. Giovanni Maria Vianney (m) Ger 31,31-34; Sal 50 (51); Mt 16,13-23 <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Crea in me, o Dio, un cuore puro.</p>	<p>4 GIOVEDÌ LO 2° set</p>	<p>Ore 18.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 19.00 S. Messa Chiesa di Taragli preceduta dal S. Rosario • Fam. Pittori per Secondo, Mario e def. Fam.</p>
<p>Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore (mf) Na 2,1.3; 3,1-3.6-7; C Dt 32,35-41; Mt 16,24-28 <i>Che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?</i> R Il Signore farà giustizia al suo popolo. Opp. Salvaci, Signore, e donaci la vita.</p>	<p>5 VENERDÌ LO 2° set</p>	<p>Ore 18.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 19.00 S. Messa Chiesa di Taragli preceduta dal S. Rosario. (la santa messa concluderà con la benedizione eucaristica) • (Libera). Ore 21.15 “Via Matris” Chiesa di Taragli.</p>
<p>Trasfigurazione del Signore (f) Dn 7,9-10.13-14 opp. 2 Pt 1,16-19; Sal 96 (97); Lc 9,28b-36 <i>Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.</i> R Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.</p>	<p>6 SABATO LO Prop</p>	<p>ORE 18,30 Santa Messa Chiesa San Francesco preceduta dal S. Rosario . • Bruno Carbini per Savino, Palmina, Giuseppe e Virginia.</p>
<p>19ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 18,6-9; Sal 32 (33); Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48 <i>Anche voi tenetevi pronti.</i> R Beato il popolo scelto dal Signore.</p>	<p>7 DOMENICA LO 3° set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa San Francesco preceduta dal S. Rosario. • Catena Rita per Augusto e Elisa. • Rita Marasca per Dino, Giuseppa e Alfonso. • Rosina Ceccarelli per Imerio Giorgi • Pro Luca. Ore 11.00 S. Messa San Francesco - Battesimo di Thiago Calcatelli Ore 18.30 S. Messa Chiesa Taragli preceduta dal S. Rosario • Per i defunti della Contrada Taragli. Seguirà un momento di convivialità con cibi offerti gentilmente dalla comunità residente.</p>

- 31 Luglio: Festa di San Pietro : Messa vespertina alle ORE 18.30 Chiesa San Pietro - seguirà un momento di convivialità.
- Nei mesi di Luglio e Agosto (da domenica 10 luglio) non viene celebrata la Santa Messa delle ore 11.00 tranne il 31 luglio e 7,14 agosto.
- Dal 3 agosto al 5 agosto le S. Messe alle ore 19.00 saranno celebrate nella Chiesa di Taragli precedute dal S. Rosario.
- Venerdì 5 alle ore 21.15 “Via Matris” nella Chiesa di Taragli.
- Domenica 7 agosto S. Messa vespertina ore 18.30 Chiesa Taragli, seguirà un momento di convivialità.
- Dal 8 agosto al 12 agosto pellegrinaggio annuale dell’UNITALSI a Loreto, per prenotazioni e ulteriori informazioni rivolgersi a Luigino Solazzi 328 4148925
- **Dal 10 al 12 Agosto** le S. Messe alle ore 19.00 saranno celebrate Chiesa di S. Lorenzo.
- Sabato 13 ore 21.15 Cineforum, Chiesa di San Lorenzo.
- Domenica 14 agosto Processione ore 18.00 seguita dalla S. Messa ore 19.00 Chiesa di San. Lorenzo, seguirà un momento di convivialità.
- Pellegrinaggio annuale a LORETO **mercoledì 10 agosto, partenza ore 14.00 dalla piazza di Montecarotto** per prenotare rivolgersi a: CLARINA MINGO telefono: 0731 89327.